



COMUNE DI CARRARA

Gruppo di lavoro

Arch Roberto Vezzosi
Arch Fabio Nardini
Arch Riccardo Luca Breschi
Arch Stefania Rizzotti
Geol. Alberto Tomei
Geol. Andrea Piccinini
Biol. Antonella Grazzini
Arch Luca Gherardi

Responsabile del procedimento

Arch. Nicoletta Migliorini - *Ufficio Urbanistica*

PIANO OPERATIVO – Avvio del procedimento



Con la nuova L.R. 65/2014 lo strumento urbanistico che disciplina l'attività urbanistica ed edilizia viene definito “**PIANO OPERATIVO**” (art. 95) e rappresenta l'atto che prende il posto del Regolamento urbanistico della L.R. 1/2005.

Il Comune di Carrara ha approvato il nuovo PS nel 2012 e a oggi risultano passati i 5 anni di piena validità delle previsioni del RU.

Questa situazione corrisponde alle condizioni definite dall'art. 128 c.2 L.R. 65/2014 (Titolo IX - Disposizioni transitorie– *Disposizioni transitorie per i comuni dotati di piano strutturale e di regolamento urbanistico approvati*)

Il Piano Operativo non si occupa del **Piano Regolatore del Porto di Marina di Carrara** (Art. 42 L.R. 65/2014) e dei **Piani attuativi dei bacini estrattivi** sui versanti apuani (Artt. 113-114 della L.R. 65/2014; Allegato 4 del PIT “Linee guida per la valutazione paesaggistica delle attività estrattive”; Allegato 5 “Schede dei bacini estrattivi Alpi Apuane”).

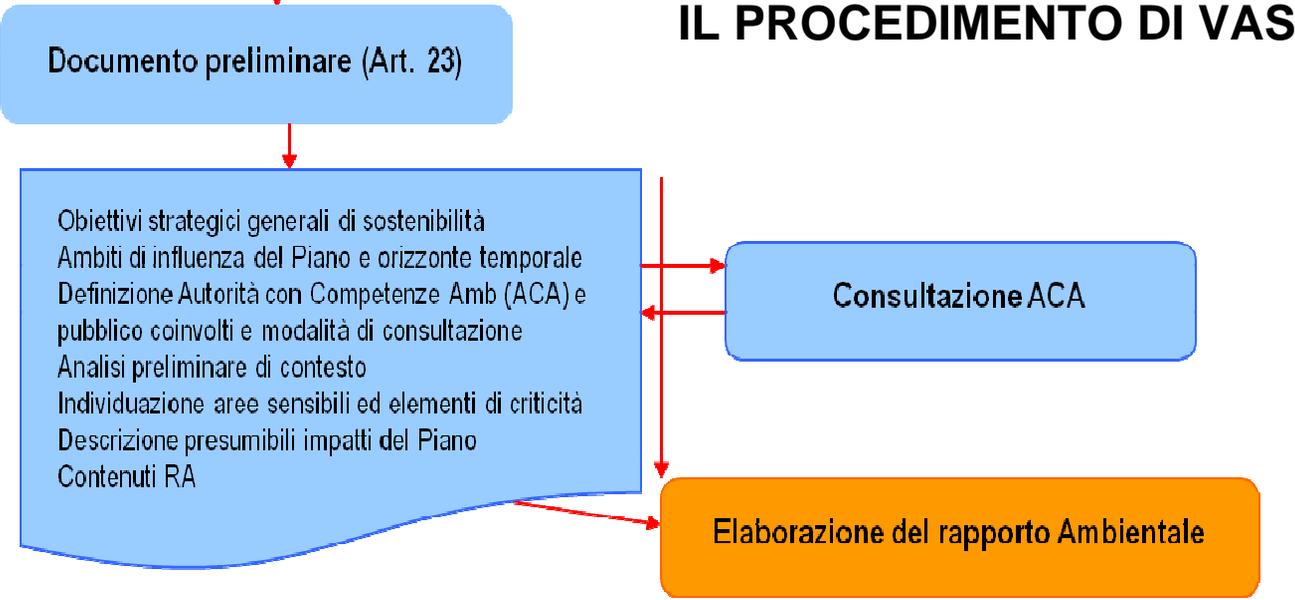


Ai sensi del comma 3 dell'art. 17 della L.R. 65/2014 l'atto di avvio del procedimento contiene:

- a) la **definizione degli obiettivi di piano o della variante e delle azioni conseguenti**, comprese le eventuali ipotesi di trasformazioni al di fuori del perimetro del territorio urbanizzato che comportino impegno di suolo non edificato per le quali si intende attivare il procedimento di cui all'art. 25, nonché la previsione degli effetti territoriali attesi, ivi compresi quelli paesaggistici;
- b) il quadro conoscitivo di riferimento comprensivo della ricognizione del patrimonio territoriale ai sensi dell'art. 3, c. 2, e dello stato di attuazione della pianificazione, nonché la programmazione delle eventuali integrazioni;
- c) l'indicazione degli enti e degli organismi pubblici ai quali si richiede un contributo tecnico specificandone la natura e l'indicazione del termine entro il quale il contributo deve pervenire;
- d) l'indicazione degli enti e organi pubblici competenti all'emanazione di pareri, nulla osta o assensi comunque denominati, necessari ai fini dell'approvazione del piano;
- e) il programma delle attività di informazione e di partecipazione della cittadinanza alla formazione dell'atto di governo del territorio;
- f) l'individuazione del garante dell'informazione e della partecipazione, per le finalità di cui all'art. 36, responsabile dell'attuazione del programma di cui alla lett. e).

Come specificato dall'art. 7 della L.R. 10/2010, il procedimento per la VAS è ricompreso all'interno di quello previsto per l'elaborazione, l'adozione, l'approvazione di piani e programmi (Art. 7 L.R. 10/2010 e Art. 17 L.R. 65/2014)

La VAS è avviata dall'autorità procedente o dal proponente contemporaneamente all'avvio del procedimento di formazione del piano o programma e più precisamente alla data della trasmissione del **DOCUMENTO PRELIMINARE**, redatto ai sensi dell'art. 23 della L.R. 10/2010, all'Autorità Competente da parte dell'autorità procedente o del proponente.



Contenuti del Documento Preliminare

- a) le indicazioni necessarie inerenti lo specifico piano o programma, relativamente ai possibili effetti ambientali significativi della sua attuazione;
- b) i criteri per l'impostazione del rapporto ambientale.

CRITICITA' QC DEL PS

CRITICITA' DA
P/P

VULNERABILITA' TERRITORIALI

FASE INIZIALE VAS

SOVRAORDINATI

COERENZA CON OBIETTIVI PS

PO

ESIGENZE TERRITORIALI ESPRESSE

- 1: Ridefinire il ruolo della città e arricchire l'articolazione della sua base economica
- 2: Promuovere uno sviluppo turistico compatibile con la struttura produttiva e con effetti positivi per gli insediamenti
- 3: Adeguare la "città pubblica" e qualificare gli insediamenti residenziali
- 4: Tutelare il territorio aperto ed il patrimonio paesaggistico ed ambientale
- 5: Adeguare le previsioni insediative alle condizioni di fragilità geologica, idraulica e sismica del territorio
- 6: Aumentare l'efficacia complessiva del sistema della mobilità e riqualificare le infrastrutture per le comunicazioni
- 7: Assicurare la trasparenza e la partecipazione e semplificare la struttura e l'attuazione del piano

AVVIO DEL PROCEDIMENTO: LA DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PIANO

OBIETTIVI

OBIETTIVI SPECIFICI

Obiettivo 1: Ridefinire il ruolo della città e arricchire l'articolazione della sua base economica

1.1 - incentivare il completamento della filiera del settore marmifero, promuovendo la lavorazione locale del materiale estratto

1.2 - consolidare e qualificare le attività produttive esistenti ed i relativi ambiti insediativi

1.3 - rafforzare il ruolo direzionale e di centro di servizi della città nel sistema urbano della costa

1.4 - promuovere la bonifica dei siti inquinati, anche ai fini dell'utilizzo del territorio già trasformato con interventi di recupero per l'insediamento di nuove attività, soprattutto a fini non residenziali

1.5 - implementare la rete di relazioni tra città della costa, zona portuale e arenile attrezzato migliorando le condizioni per lo sviluppo del turismo

1.6 - promuovere lo sviluppo dell'artigianato, tanto nei settori tradizionali che in quelli innovativi connessi alla produzione di qualità;

1.7 - sostenere lo sviluppo delle attività agricole in relazione ai nuovi scenari di mercato ed alle varie forme di evoluzione dell'agricoltura (filiera corta, ospitalità, biologico, ecc.)



AVVIO DEL PROCEDIMENTO: LA DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PIANO

OBIETTIVI	OBIETTIVI SPECIFICI
<p>Obiettivo 2: Promuovere uno sviluppo turistico compatibile con la struttura produttiva e con effetti positivi per gli insediamenti</p>	<p>2.1 - articolare ulteriormente le presenze turistiche, con misure finalizzate a differenziare nel tempo e nello spazio i carichi oggi prevalentemente orientati al turismo balneare:</p> <p>2.1.1 - legando al turismo balneare la dimensione culturale, favorendo lo sviluppo dei settori della comunicazione, degli eventi e della convegnistica</p> <p>2.1.2 - valorizzando e promuovendo le relazioni esistenti tra i valori naturalistici e quelli storico-culturali del territorio</p> <p>2.2 - potenziare i servizi connessi alle attività balneari e turistiche, come poli attrattori urbani, migliorando le infrastrutture, interagendo con il porto, l'arenile e la fiera per il turismo e per la cittadinanza</p> <p>2.3 - riqualificare il sistema dell'ospitalità e delle attrezzature ricettive</p> <p>2.4 - valorizzare i centri minori collocati nel retroterra collinare, diffondendo la conoscenza delle identità locali e dei patrimoni culturali e naturali del territorio comunale, in particolare:</p> <p>2.4.1 - sostenendo il ruolo di presidio ambientale svolto dall'ospitalità turistica diffusa, con particolare riferimento alle zone di maggior pregio ambientale e di più basso livello di produttività agricola</p> <p>2.4.2 - promuovendo, nel territorio collinare e montano, un sistema a rete che interconnetta l'insieme dei principali spazi naturali o semina-naturali esistenti, rafforzandone la valenza non solo in termini ecologici, ma anche in termini fruitivi, accrescendo le potenzialità di sviluppo di economie e attività compatibili con i valori del territorio</p>

OBIETTIVI**OBIETTIVI SPECIFICI**

Obiettivo 3: Adeguare la
“città pubblica” e
qualificare gli
insediamenti
residenziali

- 3.1- creare o riconfigurare nuove centralità, rafforzare l'immagine di quartieri e frazioni
- 3.2 - favorire la realizzazione di infrastrutture, di spazi e di strutture pubblici anche mediante procedure innovative di perequazione e di compensazione urbanistica da mettere in relazione anche con i progetti di centralità
- 3.3- favorire il recupero ed eventuale rilocalizzazione dei volumi dismessi e non riutilizzabili
- 3.4 - assicurare offerte abitative compatibili con le possibilità di accesso da parte delle fasce della popolazione a più basso reddito
- 3.5 - riqualificare i tessuti del sistema insediativo, attraverso il rinnovo del patrimonio edilizio obsoleto, strutturalmente non sicuro, energivoro e di bassa qualità abitativa ed architettonica
- 3.6 - riqualificare gli accessi territoriali e urbani ed il sistema della mobilità, in particolare si dovrà analizzare le positive ricadute sul traffico dopo la realizzazione della “Via del Marmo” e verificare l'opportunità di riprogettare l'immagine e la funzionalità dei grandi viali favorendo la separazione dei tipi di traffico, con piste ciclabili e pedonali.



OBIETTIVI	OBIETTIVI SPECIFICI
<p>Obiettivo 4: Tutelare il territorio aperto ed il patrimonio paesaggistico ed ambientale</p>	<p>4.1 - proteggere e salvaguardare i sistemi ambientali in maniera attiva, ridurre la frammentazione degli habitat naturali, mantenere e rafforzare la biodiversità;</p> <p>4.2 - attribuire un ruolo alle aree periurbane di margine utile a definire un miglior rapporto tra insediamento e territorio aperto con particolare riferimento alle aree di pianura</p> <p>4.3 - associare alla funzione strettamente ambientale della rete ecologica le attività didattiche o esplorative connesse ad una corretta fruizione del territorio e della percezione del paesaggio</p> <p>4.4 - valorizzare lo stretto legame territoriale con il Parco e la Rete Natura 2000 e offrire nuove opportunità per sviluppare forme di turismo “verde” (itinerari, servizi, informazione e formazione)</p> <p>4.5 - riqualificare le aree rurali e le parti dei centri collinari in condizioni di degrado funzionale o fisico delle strutture, mitigando le criticità e valorizzando gli elementi caratterizzanti e fondanti anche al fine di favorire la permanenza della popolazione insediata e quindi la custodia e il presidio del territorio</p> <p>4.6 - Prevedere il recupero e la riqualificazione dei manufatti per la cura e la coltivazione dei fondi, anche allargando le possibilità, comunque con adeguate tecniche e attenzioni per il contesto paesaggistico</p>

OBIETTIVI**OBIETTIVI SPECIFICI**

Obiettivo 5: Adeguare le previsioni insediative alle condizioni di fragilità geologica, idraulica e sismica del territorio

5.1 – ridurre i fattori di rischio, con l'individuazione degli interventi atti a contenere i fenomeni di esondazione ed il ripristino della continuità fisica e della piena funzionalità dei corsi d'acqua e delle rete minore di drenaggio superficiale, anche attraverso:

5.1.1 - il mantenimento e la valorizzazione degli ambienti e dei paesaggi fluviali, sia in termini di ecosistemi che di connettività ecologica tra gli stessi;

5.1.2 – strategie innovative e interventi di difesa del suolo e di regimazione idraulica integrati, che coniughino gli aspetti di prevenzione del rischio idraulico e idrogeologico con la possibilità di fruizione dei luoghi

5.2 - mantenere e recuperare la stabilità idrogeologica del territorio, anche attraverso:

5.2.1 - l'individuazione delle corrette modalità di regimazione superficiale delle acque e promuovendo l'agricoltura in tutte le sue forme (aziendale, amatoriale, per autoconsumo) nelle aree collinari e montane;

5.2.2 - il recupero e la valorizzazione dei nuclei e complessi di origine rurale esistenti, collegati alla manutenzione delle sistemazioni dei suoli ed al mantenimento delle colture tradizionali;

5.3 - favorire i processi di miglioramento e connessione degli ecosistemi naturali che interessano il territorio del fondovalle urbanizzato, salvaguardando e valorizzando i residui spazi naturali o seminaturali

OBIETTIVI

OBIETTIVI SPECIFICI

6.1 - operare al fine di ottenere un equilibrio armonico tra le esigenze di potenziamento e sviluppo del sistema delle comunicazioni e i problemi della tutela e valorizzazione dei centri abitati e delle risorse ambientali;

6.2 - migliorare la funzionalità e l'efficienza delle reti stradali, in relazione alla loro gerarchizzazione e alla loro connessione con le attività esistenti o previste nel PO;

6.3 riqualificare le infrastrutture collegate al potenziamento del porto di Marina di Carrara, anche al fine di garantire la minima interferenza dei movimenti delle merci con la rete urbana, e l'accessibilità della rete stradale primaria con i principali poli produttivi.

6.4 - potenziare e riorganizzare il sistema della sosta e della mobilità complessiva, con particolare attenzione al centro storico cittadino, attraverso il recepimento delle indicazioni che emergeranno dallo studio già avviato del traffico e della mobilità, compresa la realizzazione del nuovo centro di interscambio (CIM) nei pressi della stazione di Avenza

6.5 - prevedere l'adozione di misure per la sicurezza e la moderazione del traffico atte a autoregolamentare la velocità dei veicoli anche attraverso un adeguato ridisegno delle sezioni stradali, in un coerente disegno di arredo urbano e per il raggiungimento di standard qualitativi più elevati per lo spazio pubblico

6.6 nelle aree urbane prevedere itinerari ciclabili protetti e sicuri a sostegno dell'accessibilità delle attività economiche e dei servizi pubblici alla persona, dei principali nodi del trasporto pubblico e dei poli di interesse turistico; nelle aree collinari e montane promuovere un sistema a rete che interconnetta l'insieme delle aree naturali esistenti, rafforzandone non solo la valenza ecologica, ma anche fruitiva in relazione alle potenzialità di sviluppo di economie ed attività compatibili con i valori del territorio apuano.

Obiettivo 6:
Aumentare l'efficacia complessiva del sistema della mobilità e riqualificare le infrastrutture per le comunicazioni

OBIETTIVI	OBIETTIVI SPECIFICI
<p>Obiettivo 7: Assicurare la trasparenza e la partecipazione e semplificare la struttura e l'attuazione del piano</p>	<p>7.1- definire un percorso partecipativo, attento alle competenze ed alle sollecitazioni degli abitanti, anche al fine di rafforzare capitale e coesione sociale</p> <p>7.2 – favorire le capacità cooperative degli attori locali e introdurre nelle discipline del piano urbanistico forme di premialità, in relazione all’adesione volontaria ai programmi di recupero e di rigenerazione urbana</p> <p>7.3 – prevedere forme di compensazione e di perequazione urbanistica che favoriscano l’innalzamento della qualità dei progetti architettonici e la loro concorrenza virtuosa, da verificare sulla base del prevalente interesse collettivo</p>

Il procedimento di VAS propone che la sostenibilità diventi un obiettivo trasversale di Piano che ispiri tutte le scelte di trasformazione.

In questo modo gli obiettivi enunciati nel PS devono rappresentare punto di riferimento per la verifica della reale sostenibilità ambientale di quanto previsto e attuato e concretizzarsi in prescrizioni e indirizzi nell’ambito delle norme di P.O.

Considerando l'importanza della **PROBLEMATICAM DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO**, in particolare, si intende focalizzare l'attenzione su questa tematica ricordando che le azioni in atto per arginarne gli effetti consistono in:

•**Azioni di contrasto per mitigare il problema (resistenza)**

- Riduzione drastica delle emissioni di gas serra (obiettivo UE di riduzione del 20% rispetto al 1990 entro il 2020)
- Uso efficiente delle risorse: green economy delle filiere nei campi dell'efficienza energetica, delle agrienergie e del riciclo della materia; di aumento della competitività dei territori; di crescita dell'occupazione e miglioramento della qualità della stessa.

•**Azioni di adattamento per far fronte ai fenomeni derivanti dai cambiamenti climatici in atto (resilienza)**

- programmazione, nel tempo, di interventi in grado di assicurare un equilibrio stabile di adeguamento ai cambiamenti climatici in atto
- informazione e formazione della popolazione

Il Piano Operativo può fattivamente dare un sostanziale contributo sia attraverso indirizzi e prescrizioni normative finalizzate a contrastare il fenomeno sia attraverso la previsione di interventi specifici volti a garantire un progressivo ed efficiente adattamento.

Questi gli obiettivi di sostenibilità ambientale mutuati dal PS

Matrici	Obiettivi di sostenibilità ambientale
ACQUA	Risparmio idrico
	Miglioramento qualità acque superficiali e sotterranee
	Salvaguardia e manutenzione rete idrografica (anche minore)
	Implementazione reti acquedottistiche e fognarie
	Riduzione deficit depurativo
	Tutela delle acque destinate al consumo umano
	Salvaguardia delle acque costiere anche ai fini della balneazione
	Salvaguardia delle aree umide costiere
SUOLO	Ridurre il consumo di suolo
	Ridurre l'impermeabilizzazione dei suoli
	Attuare politiche che favoriscano il mantenimento delle tradizionali opere agro-silvo-pastorali nelle zone collinari a tutela degli habitat e delle specie e per la salvaguardia dal rischio idrogeologico
	Eliminare i fattori di rischio
	Attuazione interventi di bonifica dei siti contaminati
	Riduzione delle aree di degrado ambientale
ECOSISTEMI	Salvaguardia aree umide planiziali
	Salvaguardia aree agricole
	Salvaguardia elementi di naturalità lungo i corsi d'acqua e della funzionalità fluviale
	Individuazione e salvaguardia reti di connettività ecologica
	Tutela e implementazione della biodiversità

Matrici	Obiettivi di sostenibilità ambientale
ARIA	Riduzione emissioni in atmosfera puntuali, lineari e diffuse
	Promozione iniziative per la riduzione del traffico in ambito urbano e l'utilizzazione di mezzi pubblici
	Razionalizzazione del traffico e dei punti di sosta
	Utilizzazione di fonti energetiche a basso impatto
RUMORE	Riduzione emissioni da fonte industriale
	Bonifica acustica per recettori sensibili
	Razionalizzazione del traffico lungo le direttrici a maggior impatto
CLIMA	Riduzione emissione gas serra
	Salvaguardia e implementazione aree verdi
	Utilizzo di Fonti di Energia Rinnovabile e bilancio della CO2
PAESAGGIO E PATRIMONIO STORICO TESTIMONIALE	Salvaguardia degli elementi di paesaggio riconosciuti dal PIT
	Salvaguardia delle visuali paesaggistiche
	Promozione del ripristino della qualità paesaggistica nelle aree degradate
	Valorizzazione degli edifici di valore storico testimoniale
	Individuazione delle aree dove possono essere realizzati impianti di produzione da FER
ENERGIA	Risparmio energetico
	Produzione di energia da fonti alternative
	Riduzione emissioni di gas serra
RIFIUTI	Promozione della raccolta differenziata
	Attuazione interventi di informazione e formazione della popolazione

Matrici	Obiettivi di sostenibilità ambientale
QUALITA' DELLA VITA E SALUTE UMANA	Tutela della salute pubblica
	Tutela della qualità della vita dei residenti
	Riduzione dell'impatto sul clima acustico e sulla qualità dell'aria
	Miglioramento dei servizi alla persona e alla famiglia
	Impronta ecologica e sostenibilità ambientale
	Superamento barriere architettoniche
	Promozione della partecipazione pubblica alle scelte territoriali
	Integrazione multi-etnica
	Implementazione servizi alla popolazione ultrasessantenne e alle famiglie
ECONOMIA	Controlli stretti delle attività inquinanti (anche potenzialmente)
	Risparmio idrico ed energetico
	Riduzione produzione rifiuti speciali
	Delocalizzazione impianti a rischio
	Implementazione servizi di accoglienza e di promozione turistica
	Valorizzazione filiera del marmo a livello locale
	Implementazione del Porto e dei servizi collegati

- ASSICURARE LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI ALLE SCELTE DI GOVERNO DEL TERRITORIO;

- **LA RAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA DELLA MOBILITÀ** (potenziamento del porto, realizzazione dei raccordi, separazione dei diversi tipi di traffico);

- ADEGUATE INFRASTRUTTURE PER IL TRASPORTO DEL MARMO

- **RILANCIO DELLE AREE INDUSTRIALI**

- RIASSETTO DELLA ZONA TURISTICA COSTIERA E DELLE ATTREZZATURE DI SERVIZIO

- **CONSTRUZIONE DI UN SISTEMA DI AREE VERDI** che colleghi funzionalmente le varie zone della città. In particolare si dovrà ricercare, soprattutto in corrispondenza del GARRIGONE, LUNGO IL V.LE XX SETTEMBRE e sulle COLLINE, un percorso naturale che sia di testimonianza degli aspetti paesaggistici e di valorizzazione delle emergenze urbane (parchi, ville, percorsi storici, ecc.);

- **TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE AMBIENTALI;**

- RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE,

+

- **SVILUPPO QUALITATIVO DI CARRARA COME CITTÀ DI SERVIZI, CITTÀ DI MARE, CITTÀ DI CULTURA, CITTÀ CAPITALE DEL MARMO;**

- **INCENTIVARE E QUALIFICARE LA DOTAZIONE DEGLI STANDARD URBANISTICI**

-

Obiettivo PS: assicurare la trasparenza dei processi decisionali e la partecipazione dei cittadini alle scelte di governo del territorio;

Obiettivi/azioni PO

7.1- definire un percorso partecipativo, attento alle competenze ed alle sollecitazioni degli abitanti, anche al fine di rafforzare capitale e coesione sociale

7.2 – favorire le capacità cooperative degli attori locali e introdurre nelle discipline del piano urbanistico forme di premialità, in relazione all’adesione volontaria ai programmi di recupero e di rigenerazione urbana

7.3 – prevedere forme di compensazione e di perequazione urbanistica che favoriscano l’innalzamento della qualità dei progetti architettonici e la loro concorrenza virtuosa, da verificare sulla base del prevalente interesse collettivo

PS: Rafforzare le strategie di sviluppo qualitativo di Carrara come città di servizi, città di mare, città di cultura, città capitale del marmo;

Obiettivi/azioni PO

1.1 - incentivare il completamento della filiera del settore marmifero, promuovendo la lavorazione locale del materiale estratto

1.2 - consolidare e qualificare le attività produttive esistenti ed i relativi ambiti insediativi

1.3 - rafforzare il ruolo direzionale e di centro di servizi della città nel sistema urbano della costa

1.4 - promuovere la bonifica dei siti inquinati, anche ai fini dell’utilizzo del territorio già trasformato con interventi di recupero per l’insediamento di nuove attività, soprattutto a fini non residenziali

1.5 - implementare la rete di relazioni tra città della costa, zona portuale e arenile attrezzato migliorando le condizioni per lo sviluppo del turismo

1.6 - promuovere lo sviluppo dell’artigianato, tanto nei settori tradizionali che in quelli innovativi connessi alla produzione di qualità;

Obiettivo PS: Rafforzare le strategie di sviluppo qualitativo di Carrara come città di servizi, città di mare, città di cultura, città capitale del marmo;

Obiettivi/azioni PO

- 1.7 - sostenere lo sviluppo delle attività agricole in relazione ai nuovi scenari di mercato ed alle varie forme di evoluzione dell'agricoltura (filiera corta, ospitalità, biologico, ecc.)
- 2.1 - articolare ulteriormente le presenze turistiche, con misure finalizzate a differenziare nel tempo e nello spazio i carichi oggi prevalentemente orientati al turismo balneare:
 - 2.1.1 - legando al turismo balneare la dimensione culturale, favorendo lo sviluppo dei settori della comunicazione, degli eventi e della convegnistica
 - 2.1.2 - valorizzando e promuovendo le relazioni esistenti tra i valori naturalistici e quelli storico-culturali del territorio
- 2.2 - potenziare i servizi connessi alle attività balneari e turistiche, come poli attrattori urbani, migliorando le infrastrutture, integrandoli con il porto, l'arenile e la fiera per il turismo e per la cittadinanza
- 2.3 - riqualificare il sistema dell'ospitalità e delle attrezzature ricettive
- 2.4 - valorizzare i centri minori collocati nel retroterra collinare, diffondendo la conoscenza delle identità locali e dei patrimoni culturali e naturali del territorio comunale, in particolare:
 - 2.4.1 - sostenendo il ruolo di presidio ambientale svolto dall'ospitalità turistica diffusa, con particolare riferimento alle zone di maggior pregio ambientale e di più basso livello di produttività agricola
 - 2.4.2 - promuovendo, nel territorio collinare e montano, un sistema a rete che interconnetta l'insieme dei principali spazi naturali o semina-naturali esistenti, rafforzandone la valenza non solo in termini ecologici, ma anche in termini fruitivi, accrescendo le potenzialità di sviluppo di economie e attività compatibili con i valori del territorio
- 3.1- creare o riconfigurare nuove centralità, rafforzare l'immagine di quartieri e frazioni
- 3.2 - favorire la realizzazione di infrastrutture, di spazi e di strutture pubblici anche mediante procedure innovative di perequazione e di compensazione urbanistica da mettere in relazione anche con i progetti di centralità
- 3.3- favorire il recupero ed eventuale rilocalizzazione dei volumi dismessi e non riutilizzabili
- 3.6 - riqualificare gli accessi territoriali e urbani ed il sistema della mobilità, in particolare si dovrà analizzare le positive ricadute sul traffico dopo la realizzazione della "Via del Marmo" e verificare l'opportunità di riprogettare l'immagine e la funzionalità dei grandi viali favorendo la separazione dei tipi di traffico, con piste ciclabili e pedonali.

LA COERENZA TRA OBIETTIVI DI PS E OBIETTIVI DI PO

Obiettivo PS: tutelare i beni culturali e le emergenze storiche, architettoniche e ambientali in quanto rappresentano la memoria storica e l'identità culturale da salvaguardare e tutelare per le generazioni presenti e future;

Obiettivi/azioni PO

2.1- articolare ulteriormente le presenze turistiche, con misure finalizzate a differenziare nel tempo e nello spazio i carichi oggi prevalentemente orientati al turismo balneare:

2.1.1- legando al turismo balneare la dimensione culturale, favorendo lo sviluppo dei settori della comunicazione, degli eventi e della convegnistica

2.1.2- valorizzando e promuovendo le relazioni esistenti tra i valori naturalistici e quelli storico-culturali del territorio

2.4- valorizzare i centri minori collocati nel retroterra collinare, diffondendo la conoscenza delle identità locali e dei patrimoni culturali e naturali del territorio comunale, in particolare:

2.4.1 – sostenendo il ruolo di presidio ambientale svolto dall'ospitalità turistica diffusa, con particolare riferimento alle zone di maggior pregio ambientale e di più basso livello di produttività agricola

2.4.2 - promuovendo, nel territorio collinare e montano, un sistema a rete che interconnetta l'insieme dei principali spazi naturali o semina-naturali esistenti, rafforzandone la valenza non solo in termini ecologici, ma anche in termini fruitivi, accrescendo le potenzialità di sviluppo di economie e attività compatibili con i valori del territorio

4.3 - associare alla funzione strettamente ambientale della rete ecologica le attività didattiche o esplorative connesse ad una corretta fruizione del territorio e della percezione del paesaggio

4.4 - valorizzare lo stretto legame territoriale con il Parco e la Rete Natura 2000 e offrire nuove opportunità per sviluppare forme di turismo "verde" (itinerari, servizi, informazione e formazione)

4.5- riqualificare le aree rurali e le parti dei centri collinari in condizioni di degrado funzionale o fisico delle strutture, mitigando le criticità e valorizzando gli elementi caratterizzanti e fondanti anche al fine di favorire la permanenza della popolazione insediata e quindi la custodia e il presidio del territorio

4.6 - Prevedere il recupero e la riqualificazione dei manufatti per la cura e la coltivazione dei fondi, anche allargando le possibilità, comunque con adeguate tecniche e attenzioni per il contesto paesaggistico

Obiettivi/azioni PO

- 6.1 - operare al fine di ottenere un equilibrio armonico tra le esigenze di potenziamento e sviluppo del sistema delle comunicazioni e i problemi della tutela e valorizzazione dei centri abitati e delle risorse ambientali;
- 6.2 - migliorare la funzionalità e l'efficienza delle reti stradali, in relazione alla loro gerarchizzazione e alla loro connessione con le attività esistenti o previste nel PO;
- 6.3 - riqualificare le infrastrutture collegate al potenziamento del porto di Marina di Carrara, anche al fine di garantire la minima interferenza dei movimenti delle merci con la rete stradale urbana, e l'accessibilità della rete primaria con i principali poli produttivi;
- 6.4 - potenziare e riorganizzare il sistema della sosta e della mobilità complessiva, con particolare attenzione al centro storico cittadino, attraverso il recepimento delle indicazioni che emergeranno dallo studio già avviato del traffico e della mobilità, compresa la realizzazione del nuovo centro di interscambio (CIM) nei pressi della stazione di Avenza
- 6.5 - prevedere l'adozione di misure per la sicurezza e la moderazione del traffico atte a autoregolamentare la velocità dei veicoli anche attraverso un adeguato ridisegno delle sezioni stradali, in un coerente disegno di arredo urbano e per il raggiungimento di standard qualitativi più elevati per lo spazio pubblico
- 6.6 - nelle aree urbane prevedere itinerari ciclabili protetti e sicuri a sostegno dell'accessibilità delle attività economiche e dei servizi pubblici alla persona, dei principali nodi del trasporto pubblico e dei poli di interesse turistico; nelle aree collinari e montane promuovere la valorizzazione e la qualificazione della rete sentieristica esistente
- 1.5- implementare la rete di relazioni tra città della costa, zona portuale e arenile attrezzato migliorando le condizioni per lo sviluppo del turismo
- 2.2 - potenziare i servizi connessi alle attività balneari e turistiche, come poli attrattori urbani, migliorando le infrastrutture, interagendo con il porto, l'arenile e la fiera per il turismo e per la cittadinanza
- 3.6 - riqualificare gli accessi territoriali e urbani ed il sistema della mobilità, in particolare si dovrà analizzare le positive ricadute sul traffico dopo la realizzazione della "Via del Marmo" e verificare l'opportunità di riprogettare l'immagine e la funzionalità dei grandi viali favorendo la separazione dei tipi di traffico, con piste ciclabili e pedonali.

Obiettivo PS: la programmazione del tempo urbano (Piano degli orari), ovvero l'aumento della produttività della "macchina urbana" attraverso l'uso prolungato delle strutture, la disponibilità di servizi per archi temporali maggiori, la riduzione del sincronismo urbano e dei tempi per svolgere le attività, accedere ai servizi, spostarsi

Obiettivi/azioni PO

- 1.2- consolidare e qualificare le attività produttive esistenti ed i relativi ambiti insediativi
- 1.3- rafforzare il ruolo direzionale e di centro di servizi della città nel sistema urbano della costa
- 1.5- implementare la rete di relazioni tra città della costa, zona portuale e arenile attrezzato migliorando le condizioni per lo sviluppo del turismo
- 3.6 - riqualificare gli accessi territoriali e urbani ed il sistema della mobilità, in particolare si dovrà analizzare le positive ricadute sul traffico dopo la realizzazione della "Via del Marmo" e verificare l'opportunità di riprogettare l'immagine e la funzionalità dei grandi viali favorendo la separazione dei tipi di traffico, con piste ciclabili e pedonali.
- 6.2 - migliorare la funzionalità e l'efficienza delle reti stradali, in relazione alla loro gerarchizzazione e alla loro connessione con le attività esistenti o previste nel PO;

Obiettivo PS: il rilancio delle aree industriali attraverso mirate politiche territoriali, tali da renderle nuovamente competitive rispetto ad altre aree concorrenti

Obiettivi/azioni PO

- 1.1- incentivare il completamento della filiera del settore marmifero, promuovendo la lavorazione locale del materiale estratto
- 1.2- consolidare e qualificare le attività produttive esistenti ed i relativi ambiti insediativi
- 1.4 - promuovere la bonifica dei siti inquinati, anche ai fini dell'utilizzo del territorio già trasformato con interventi di recupero per l'insediamento di nuove attività, soprattutto a fini non residenziali
- 1.6- promuovere lo sviluppo dell'artigianato, tanto nei settori tradizionali che in quelli innovativi connessi alla produzione di qualità;
- 3.3- favorire il recupero ed eventuale rilocalizzazione dei volumi dismessi e non riutilizzabili
- 6.1 - operare al fine di ottenere un equilibrio armonico tra le esigenze di potenziamento e sviluppo del sistema delle comunicazioni e i problemi della tutela e valorizzazione dei centri abitati e delle risorse ambientali;

LA COERENZA TRA OBIETTIVI DI PS E OBIETTIVI DI PO

Obiettivo PS: incentivare il settore alberghiero e turistico; realizzare il porto turistico e gli adeguati servizi di supporto; il riassetto della zona turistica costiera e delle attrezzature di servizio pubbliche e private

Obiettivi/azioni PO

2.1- articolare ulteriormente le presenze turistiche, con misure finalizzate a differenziare nel tempo e nello spazio i carichi oggi prevalentemente orientati al turismo balneare:

2.1.1- legando al turismo balneare la dimensione culturale, favorendo lo sviluppo dei settori della comunicazione, degli eventi e della convegnistica

2.1.2- valorizzando e promuovendo le relazioni esistenti tra i valori naturalistici e quelli storico-culturali del territorio

2.2 - potenziare i servizi connessi alle attività balneari e turistiche, come poli attrattori urbani, migliorando le infrastrutture, interagendo con il porto, l'arenile e la fiera per il turismo e per la cittadinanza

2.3- riqualificare il sistema dell'ospitalità e delle attrezzature ricettive

6.6 - nelle aree urbane prevedere itinerari ciclabili protetti e sicuri a sostegno dell'accessibilità delle attività economiche e dei servizi pubblici alla persona, dei principali nodi del trasporto pubblico e dei poli di interesse turistico; nelle aree collinari e montane promuovere la valorizzazione e la qualificazione della rete sentieristica esistente



LA COERENZA TRA OBIETTIVI DI PS E OBIETTIVI DI PO

Obiettivo PS: rilanciare il turismo culturale-didattico e naturalistico rappresentato dal marmo, dal Parco delle Apuane, dai circuiti che favoriscano la conoscenza del territorio; valorizzare la cultura e le tradizioni legate ai prodotti tipici locali, in particolare il lardo di Colonnata e i vini del Candia

Obiettivi/azioni PO

- 1.7- sostenere lo sviluppo delle attività agricole in relazione ai nuovi scenari di mercato ed alle varie forme di evoluzione dell'agricoltura (filiera corta, ospitalità, biologico, ecc.)
- 2.4- valorizzare i centri minori collocati nel retroterra collinare, diffondendo la conoscenza delle identità locali e dei patrimoni culturali e naturali del territorio comunale, in particolare:
- 2.4.1 – sostenendo il ruolo di presidio ambientale svolto dall'ospitalità turistica diffusa, con particolare riferimento alle zone di maggior pregio ambientale e di più basso livello di produttività agricola
- 2.4.2 - promuovendo, nel territorio collinare e montano, un sistema a rete che interconnetta l'insieme dei principali spazi naturali o semina-naturali esistenti, rafforzandone la valenza non solo in termini ecologici, ma anche in termini fruitivi, accrescendo le potenzialità di sviluppo di economie e attività compatibili con i valori del territorio
- 4.3 - associare alla funzione strettamente ambientale della rete ecologica le attività didattiche o esplorative connesse ad una corretta fruizione del territorio e della percezione del paesaggio
- 4.4 - valorizzare lo stretto legame territoriale con il Parco e la Rete Natura 2000 e offrire nuove opportunità per sviluppare forme di turismo "verde" (itinerari, servizi, informazione e formazione)
- 6.6 - nelle aree urbane prevedere itinerari ciclabili protetti e sicuri a sostegno dell'accessibilità delle attività economiche e dei servizi pubblici alla persona, dei principali nodi del trasporto pubblico e dei poli di interesse turistico; nelle aree collinari e montane promuovere la valorizzazione e la qualificazione della rete sentieristica esistente

Obiettivo PS: incentivare e qualificare la dotazione degli standard urbanistici, favorendo quelli connessi alle nuove esigenze collettive, migliorandone e ampliandone la distribuzione e diffusione, anche con forme di compensazione pubblico-privato

Obiettivi/azioni PO

- 1.3- rafforzare il ruolo direzionale e di centro di servizi della città nel sistema urbano della costa
- 3.1- creare o riconfigurare nuove centralità, rafforzare l'immagine di quartieri e frazioni
- 3.2 - favorire la realizzazione di infrastrutture, di spazi e di strutture pubblici anche mediante procedure innovative di perequazione e di compensazione urbanistica da mettere in relazione anche con i progetti di centralità
- 7.3 – prevedere forme di compensazione e di perequazione urbanistica che favoriscano l'innalzamento della qualità dei progetti architettonici e la loro concorrenza virtuosa, da verificare sulla base del prevalente interesse collettivo

Obiettivo PS: reperire aree per soddisfare fabbisogni di insediamenti espositivi e direzionali

Obiettivi/azioni PO

- 1.3- rafforzare il ruolo direzionale e di centro di servizi della città nel sistema urbano della costa
- 1.4 - promuovere la bonifica dei siti inquinati, anche ai fini dell'utilizzo del territorio già trasformato con interventi di recupero per l'insediamento di nuove attività, soprattutto a fini non residenziali
- 3.3- favorire il recupero ed eventuale rilocalizzazione dei volumi dismessi e non riutilizzabili



LA COERENZA TRA OBIETTIVI DI PS E OBIETTIVI DI PO

Obiettivo PS: la costruzione di un sistema di aree verdi e/o spazi aperti pubblici che colleghi funzionalmente le varie zone della città. In particolare si dovrà ricercare, soprattutto in corrispondenza del Carrione

Obiettivi/azioni PO

2.2 - potenziare i servizi connessi alle attività balneari e turistiche, come poli attrattori urbani, migliorando le infrastrutture, interagendo con il porto, l'arenile e la fiera per il turismo e per la cittadinanza

2.4- valorizzare i centri minori collocati nel retroterra collinare, diffondendo la conoscenza delle identità locali e dei patrimoni culturali e naturali del territorio comunale, in particolare:

2.4.1 – sostenendo il ruolo di presidio ambientale svolto dall'ospitalità turistica diffusa, con particolare riferimento alle zone di maggior pregio ambientale e di più basso livello di produttività agricola

2.4.2 - promuovendo, nel territorio collinare e montano, un sistema a rete che interconnetta l'insieme dei principali spazi naturali o semina-naturali esistenti, rafforzandone la valenza non solo in termini ecologici, ma anche in termini fruitivi, accrescendo le potenzialità di sviluppo di economie e attività compatibili con i valori del territorio

6.5 - prevedere l'adozione di misure per la sicurezza e la moderazione del traffico atte a autoregolamentare la velocità dei veicoli anche attraverso un adeguato ridisegno delle sezioni stradali, in un coerente disegno di arredo urbano e per il raggiungimento di standard qualitativi più elevati per lo spazio pubblico

6.6 - nelle aree urbane prevedere itinerari ciclabili protetti e sicuri a sostegno dell'accessibilità delle attività economiche e dei servizi pubblici alla persona, dei principali nodi del trasporto pubblico e dei poli di interesse turistico; nelle aree collinari e montane promuovere la valorizzazione e la qualificazione della rete sentieristica esistente



LA COERENZA TRA OBIETTIVI DI PS E OBIETTIVI DI PO

Obiettivo PS: lungo il V.le XX Settembre e sulle colline, un percorso naturale che sia di testimonianza degli aspetti paesaggistici e di valorizzazione delle emergenze urbane (parchi, ville, percorsi storici, ecc.)

Obiettivi/azioni PO

- 2.1- articolare ulteriormente le presenze turistiche, con misure finalizzate a differenziare nel tempo e nello spazio i carichi oggi prevalentemente orientati al turismo balneare:
- 2.1.1- legando al turismo balneare la dimensione culturale, favorendo lo sviluppo dei settori della comunicazione, degli eventi e della convegnistica
 - 2.1.2- valorizzando e promuovendo le relazioni esistenti tra i valori naturalistici e quelli storico-culturali del territorio
- 2.4- valorizzare i centri minori collocati nel retroterra collinare, diffondendo la conoscenza delle identità locali e dei patrimoni culturali e naturali del territorio comunale, in particolare:
- 2.4.1 – sostenendo il ruolo di presidio ambientale svolto dall’ospitalità turistica diffusa, con particolare riferimento alle zone di maggior pregio ambientale e di più basso livello di produttività agricola
 - 2.4.2 - promuovendo, nel territorio collinare e montano, un sistema a rete che interconnetta l’insieme dei principali spazi naturali o semina-naturali esistenti, rafforzandone la valenza non solo in termini ecologici, ma anche in termini fruitivi, accrescendo le potenzialità di sviluppo di economie e attività compatibili con i valori del territorio
- 3.6 - riqualificare gli accessi territoriali e urbani ed il sistema della mobilità, in particolare si dovrà analizzare le positive ricadute sul traffico dopo la realizzazione della “Via del Marmo” e verificare l’opportunità di riprogettare l’immagine e la funzionalità dei grandi viali favorendo la separazione dei tipi di traffico, con piste ciclabili e pedonali.
- 6.1 - operare al fine di ottenere un equilibrio armonico tra le esigenze di potenziamento e sviluppo del sistema delle comunicazioni e i problemi della tutela e valorizzazione dei centri abitati e delle risorse ambientali;
- 6.6 - nelle aree urbane prevedere itinerari ciclabili protetti e sicuri a sostegno dell’accessibilità delle attività economiche e dei servizi pubblici alla persona, dei principali nodi del trasporto pubblico e dei poli di interesse turistico; nelle aree collinari e montane promuovere la valorizzazione e la qualificazione della rete sentieristica esistente

Obiettivo PS: la realizzazione di un sistema di aree ed elementi verdi, sia pubblici che privati, fortemente connesso e interrelato che svolga la funzione di rete ecologica di collegamento tra sistemi ambientali diversi (montagna, collina, verde urbano, fasce ripariali ecc..)

Obiettivi/azioni PO

2.1- - articolare ulteriormente le presenze turistiche, con misure finalizzate a differenziare nel tempo e nello spazio i carichi oggi prevalentemente orientati al turismo balneare:

2.1.1- legando al turismo balneare la dimensione culturale, favorendo lo sviluppo dei settori della comunicazione, degli eventi e della convegnistica

2.1.2- valorizzando e promuovendo le relazioni esistenti tra i valori naturalistici e quelli storico-culturali del territorio

2.4- valorizzare i centri minori collocati nel retroterra collinare, diffondendo la conoscenza delle identità locali e dei patrimoni culturali e naturali del territorio comunale, in particolare:

2.4.1 – sostenendo il ruolo di presidio ambientale svolto dall’ospitalità turistica diffusa, con particolare riferimento alle zone di maggior pregio ambientale e di più basso livello di produttività agricola

2.4.2 - promuovendo, nel territorio collinare e montano, un sistema a rete che interconnetta l’insieme dei principali spazi naturali o semina-naturali esistenti, rafforzandone la valenza non solo in termini ecologici, ma anche in termini fruitivi, accrescendo le potenzialità di sviluppo di economie e attività compatibili con i valori del territorio

3.6 - riqualificare gli accessi territoriali e urbani ed il sistema della mobilità, in particolare si dovrà analizzare le positive ricadute sul traffico dopo la realizzazione della “Via del Marmo” e verificare l’opportunità di riprogettare l’immagine e la funzionalità dei grandi viali favorendo la separazione dei tipi di traffico, con piste ciclabili e pedonali.

4.1 - proteggere e salvaguardare i sistemi ambientali in maniera attiva, ridurre la frammentazione degli habitat naturali, mantenere e rafforzare la biodiversità;

4.2 - attribuire un ruolo alle aree periurbane di margine utile a definire un miglior rapporto tra insediamento e territorio aperto con particolare riferimento alle aree di pianura

4.3 - associare alla funzione strettamente ambientale della rete ecologica le attività didattiche o esplorative connesse ad una corretta fruizione del territorio e della percezione del paesaggio

Obiettivo PS: la realizzazione di un sistema di aree ed elementi verdi, sia pubblici che privati, fortemente connesso e interrelato che svolga la funzione di rete ecologica di collegamento tra sistemi ambientali diversi (montagna, collina, verde urbano, fasce ripariali ecc..)

Obiettivi/azioni PO

4.4 - valorizzare lo stretto legame territoriale con il Parco e la Rete Natura 2000 e offrire nuove opportunità per sviluppare forme di turismo “verde” (itinerari, servizi, informazione e formazione)

5.1.1 - il mantenimento e la valorizzazione degli ambienti e dei paesaggi fluviali, sia in termini di ecosistemi che di connettività ecologica tra gli stessi;

5.3 - favorire i processi di miglioramento e connessione degli ecosistemi naturali che interessano il territorio del fondovalle urbanizzato, salvaguardando e valorizzando i residui spazi naturali o seminaturali;

Obiettivo PS: favorire i processi di manutenzione, completamento e rinnovo in atto, finalizzandoli alla riorganizzazione dei tessuti abitativi secondo criteri d'omogeneità e di qualità abitativa, in particolare al fine di migliorare la qualità di vita nei centri abitati, attraverso la dotazione dei servizi, spazi pubblici e delle infrastrutture, e una progettazione coordinata dell'immagine architettonica, anche in relazione alle attività laboratoriali legate al marmo;

Obiettivi/azioni PO

3.1- creare o riconfigurare nuove centralità, rafforzare l'immagine di quartieri e frazioni

3.2 - favorire la realizzazione di infrastrutture, di spazi e di strutture pubblici anche mediante procedure innovative di perequazione e di compensazione urbanistica da mettere in relazione anche con i progetti di centralità

3.3- favorire il recupero ed eventuale rilocalizzazione dei volumi dismessi e non riutilizzabili

3.4 - assicurare offerte abitative compatibili con le possibilità di accesso da parte delle fasce della popolazione a più basso reddito

7.2 – favorire le capacità cooperative degli attori locali e introdurre nelle discipline del piano urbanistico forme di premialità, in relazione all'adesione volontaria ai programmi di recupero e di rigenerazione urbana

7.3 – prevedere forme di compensazione e di perequazione urbanistica che favoriscano l'innalzamento della qualità dei progetti architettonici e la loro concorrenza virtuosa, da verificare sulla base del prevalente interesse collettivo

LA COERENZA TRA OBIETTIVI DI PS E OBIETTIVI DI PO

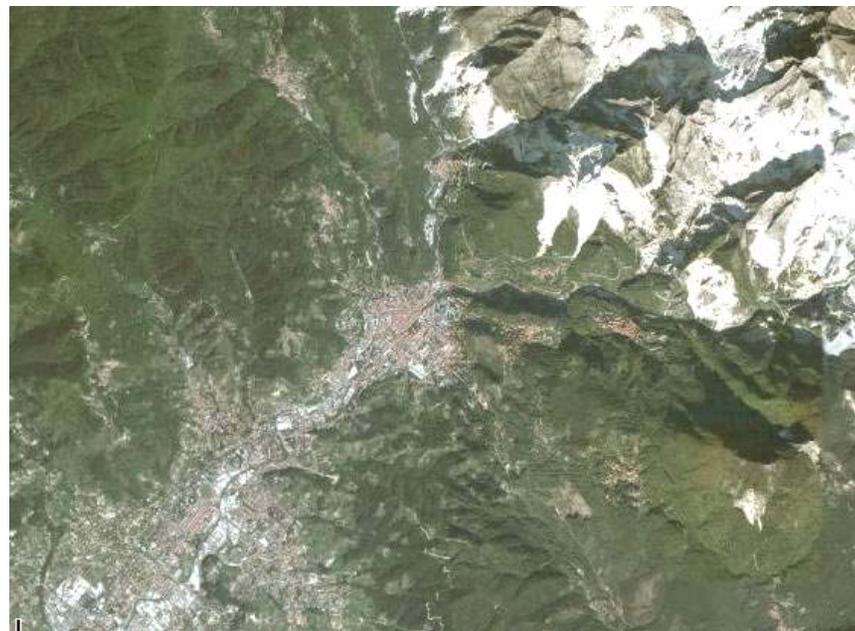
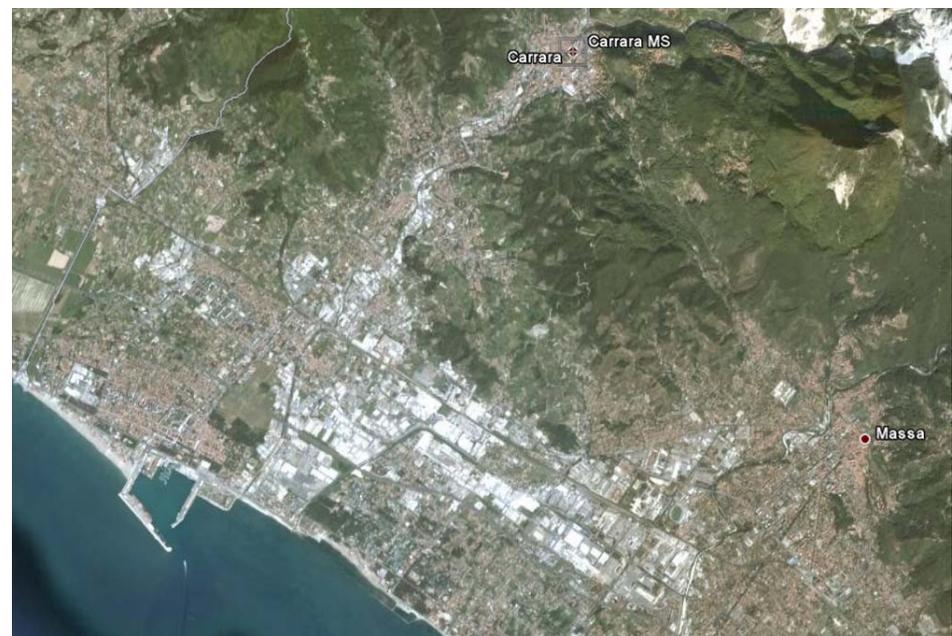
Obiettivo PS: favorire i processi di manutenzione, completamento e rinnovo in atto,finalizzandoli alla riorganizzazione dei tessuti abitativi secondo criteri d'omogeneità e di qualità abitativa, in particolare al fine di garantire i requisiti di salubrità degli immobili e del territorio, la qualità ambientale, il contenimento energetico, il rispetto dei requisiti di fruibilità, accessibilità e sicurezza degli insediamenti per ogni tipologia di utenza

Obiettivi/azioni PO

1.4 - promuovere la bonifica dei siti inquinati, anche ai fini dell'utilizzo del territorio già trasformato con interventi di recupero per l'insediamento di nuove attività, soprattutto a fini non residenziali

3.5- riqualificare i tessuti del sistema insediativo, attraverso il rinnovo del patrimonio edilizio obsoleto, strutturalmente non sicuro, energivoro e di bassa qualità abitativa ed architettonica

3.6 - riqualificare gli accessi territoriali e urbani ed il sistema della mobilità, in particolare si dovrà analizzare le positive ricadute sul traffico dopo la realizzazione della "Via del Marmo" e verificare l'opportunità di riprogettare l'immagine e la funzionalità dei grandi viali favorendo la separazione dei tipi di traffico, con piste ciclabili e pedonali.



LA COERENZA TRA OBIETTIVI DI PS E OBIETTIVI DI PO

Ai sensi dell'art. 9 della L.R. 10/2010 deve essere **garantita l'informazione e la partecipazione del PUBBLICO** al procedimento di VAS, nelle forme e con le modalità di cui al Capo III, assicurando l'intervento di chiunque intenda fornire elementi conoscitivi e valutativi concernenti i possibili effetti del Piano o Programma sull'ambiente. Stessa finalità è espressa all'art. 17 c. 3 lettere e) ed f) della L.R. 65/2014 ed esplicitata al Cap 4 dell'avvio del procedimento del Piano Operativo.

Tale trasparenza del procedimento risulta coerente con i contenuti del **PIANO DELLA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI DEL COMUNE DI CARRARA** approvato dal Consiglio Comunale il 21 dicembre 2009 ai sensi della L.R. 27 dicembre 2007, n.69

- l'informazione** costituisce il primo livello della partecipazione e consente un coinvolgimento più consapevole durante le successive fasi. Attraverso l'informazione, i cittadini possono trovare notizie e documentazioni capaci di illustrare le caratteristiche essenziali dei programmi e progetti sul sito web del Comune di Carrara, presso l'ufficio Partecipazione/Trasparenza e gli uffici dei Settori di volta in volta interessati;

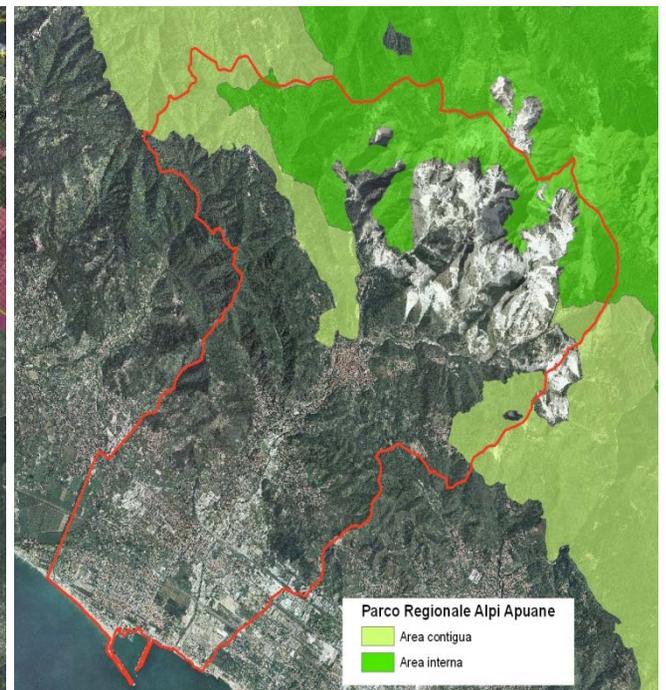
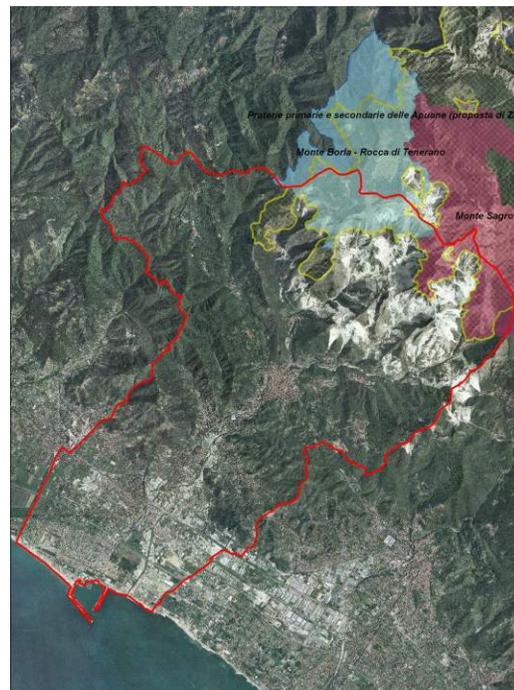
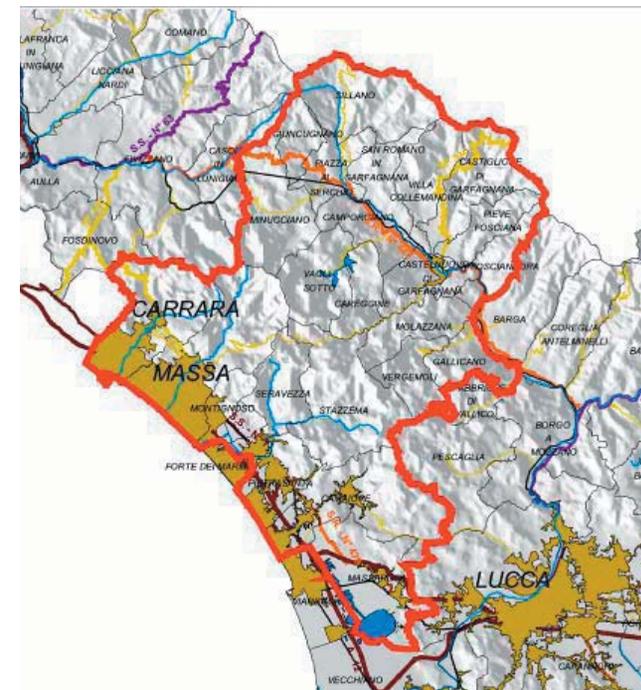
- la presentazione delle proposte** costituisce il secondo livello della partecipazione ed è un'occasione di partecipazione diretta nella quale i cittadini possono proporre, condividere e discutere, insieme ai rappresentanti istituzionali, pareri e suggerimenti riguardanti l'intervento. E' attraverso questa fase che i cittadini interessati hanno la possibilità di inviare suggerimenti, considerazioni e proposte sotto forma di contributi

- la progettazione partecipata**, realizzata anche attraverso la collaborazione degli organismi di partecipazione e delle libere forme associative (consulte, comitati, gruppi di studio e/o lavoro, commissioni), costituisce il terzo livello della partecipazione, fase in cui si sperimenta il coinvolgimento più forte degli abitanti nei processi decisionali.

- il monitoraggio** costituisce il quarto livello della partecipazione ed è finalizzato a garantire a tutti i cittadini la possibilità di verificare e valutare l'effettiva attuazione di quanto stabilito anche con il contributo della partecipazione.

A seguito dell'approvazione del Regolamento Urbanistico nel 1998, l'Amministrazione comunale ha istituito, presso l'Ufficio U.O. Programmazione urbanistica e gestione di P.R.G., l'**OSSERVATORIO URBANISTICO**, al fine di instaurare un rapporto collaborativo tra Comune e cittadino

Con Decreto del Sindaco Prot. n° 14466 del 22/03/2013, è stato nominato il **GARANTE DELLA COMUNICAZIONE** (oggi **GARANTE DELL'INFORMAZIONE E DELLA PARTECIPAZIONE**), figura istituzionale che, ai sensi della L.R. 01/2005, riconosce e garantisce la partecipazione dei cittadini a ogni fase del procedimento di pianificazione territoriale. Il ruolo è stato meglio definito con la Del C.C. n° 53 del 26/07/2010 con cui è stato approvato il "Regolamento per l'esercizio delle funzioni del Garante della Comunicazione per i procedimenti concernenti gli strumenti di pianificazione territoriale e gli atti di governo del territorio (artt. 19 e 20 della L.R.01/2005)".



Questo quanto previsto per garantire la corretta e costante informazione e una progettazione partecipata e condivisa:

INCONTRI PUBBLICI

1- dopo l' avvio formale del procedimento - i principali obiettivi del piano operativo e la base conoscitiva da cui prendono le mosse le scelte della pianificazione

-prima dell'adozione - altri tre incontri:

2- il quadro conoscitivo del Piano e quindi i riferimenti indispensabili per le scelte di programmazione territoriale da condividere con il “pubblico” (livello 3 - progettazione partecipata). Il quadro conoscitivo vede l'analisi del territorio sotto diversi profili: coerenze con piani e programmi sovraordinati, aspetti pertinenti relativi alle risorse ambientali, culturali, paesaggistiche, approfondimenti geologici.

3- l'obiettivo di sostenibilità ambientale che ispira i contenuti del PO, in particolare la problematica dell'adattamento ai cambiamenti climatici e gli interventi/le scelte adottate al fine di mitigare e di aumentare la resilienza a questa problematica

4- la struttura del piano, la coerenza interna con i contenuti di quadro conoscitivo e con l'obiettivo trasversale di sostenibilità ambientale



Carrara - Contributi

carrara.ldpgis.it/contributi_gmaps/index.php

le vivole

Più visitati Idp:pw:start [LdP Prog... Google Maps bing corsi di formazione e ... ru_mail scansano psru_mail_greve Piano di indirizzo territ... Servizi Idrici - Servizio ...

SIT del Comune di Carrara

MAPPA DELLA PARTECIPAZIONE AL PO

vista iniziale natura verde cultura sport muoversi viabilità divertirsi abitare lavorare

BENVENUTO NELLA MAPPA DEI CONTRIBUTI

Partecipa anche tu alla redazione del nuovo piano: invia contributi, commenti e consigli indirizzati all'Amministrazione comunale seguendo pochi semplici passi.

- Individua sulla mappa il punto di interesse e successivamente clicca qui sotto su **Aggiungi un Contributo**

[Aggiungi un Contributo](#)

Google

Marina di Carrara

Map data ©2015 Google 1 km Termini e condizioni d'uso Segnala un errore nella mappa

javascript:;

SIT del Comune di Carrara
MAPPA DELLA PARTECIPAZIONE AL PO

vista iniziale natura verde cultura sport muoversi viabilità divertirsi abitare lavorare

Ricerca

Satellite

Indirizzo: Via Turigliano, 1BIS, 54033 Carrara MS, Italia
Tema: verde
Oggetto: nuove aree verdi attrezzate
Contributo: sarebbe opportuno ampliare la dotazione di aree verdi attrezzate ed i collegamenti ciclabili

Google

Immagini ©2015 DigitalGlobe 20 m Termini e condizioni d'uso Segnala un errore nella mappa

BENVENUTO NELLA MAPPA DEI CONTRIBUTI

Partecipa anche tu alla redazione del nuovo piano: invia contributi, commenti e consigli indirizzati all'Amministrazione comunale seguendo pochi semplici passi.

- Individua sulla mappa il punto di interesse e successivamente clicca qui sotto su **Aggiungi un Contributo**

[Aggiungi un Contributo](#)

Analisi di contesto
Analisi di coerenza
Scenario di riferimento
Valutazione effetti ambientali del Piano
Costruzione, valutazione e scelta delle alternative
Misure mitigazione e compensazione
Misure di monitoraggio
Sintesi non tecnica

Proposta di Rapporto Ambientale

CONSULTAZIONE ACA E PUBBLICO

ADOZIONE/APPROVAZIONE

Rapporto Ambientale

Pubblicazione

Dichiarazione di sintesi
Misure di monitoraggio
Piano

GESTIONE

Monitoraggio

Valutazione periodica

Eventuali azioni

